



Città di Gallipoli

SETTORE 3: Sviluppo del Territorio,
Lavori Pubblici e Ambiente

Ufficio Paesaggio, Autorizzazioni Ambientali e Parco

Gallipoli, data e Prot.vedasi a lato

AVVISO PUBBLICO

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - L. R. 26/2022 e ss.mm.ii. e D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Reg. Provv. N. 1 del 18/12/2019

Autorizzazione alla coltivazione, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 05 Luglio 2019, n° 22, della cava di carparo carparo sita in Località "Mater Gratiae" e distinta in Catasto al Foglio di Mappa n. 12 P.lle n 6 (parte) e n. 40 (parte).

Proponente: LU.PA. CAVE S.N.C. DI LUIGI E PAOLO MAURO S.N.C.

Autorità Procedente: Comune di Gallipoli – Sportello Unico Attività Produttive

Autorità Competente: Comune di Gallipoli - Ufficio Paesaggio, Autorizzazioni Ambientali e Parco

Avvio procedura di consultazione nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ex art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. art. 5 della L.R. Puglia n.26 del 8.11.2022 e ss.mm.ii.

Premesso che

La ditta LU.PA. CAVE S.N.C. DI LUIGI E PAOLO MAURO S.N.C. con sede in C.da Mater Gratiae - S.P. 361 Km 26 in Gallipoli (LE) in qualità di PROPONENTE in data 18/12/2019 con nota Prot. REP_PROV_LE/LE-SUPRO 100607/18-12-2019 ha richiesto allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Gallipoli, in qualità di AUTORITA' PROCEDENTE, l'Autorizzazione alla coltivazione, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 05 Luglio 2019, n° 22, della cava di carparo sita in Località "Mater Gratiae" e distinta in Catasto al Foglio di Mappa n. 12 P.lle n 6 (parte) e n. 40 (parte);

In data 02/01/2020 con Prot. REP_PROV_LE/LE-SUPRO 0000263/02-01-2020 la suddetta istanza ed i relativi allegati sono stati trasmessi all'Ufficio Ambiente, Protezione Civile e Parco Naturale, in qualità di AUTORITA' COMPETENTE;

In data 4/11/2021 con Nr. 4866 l'Ufficio Ambiente, Protezione Civile e Parco Naturale, in qualità di AUTORITA' COMPETENTE, ha provveduto, nell'ambito della procedura di VIA, alla pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale avente per oggetto "Consultazione ai sensi del comma 3 art. 19 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. "Verifica di Assoggettabilità e Valutazione di Impatto Ambientale per il Progetto di Coltivazione della Cava di Carparo sita in Località "Mater Gratiae" e distinta in Catasto al Foglio di Mappa n. 12 P.lle n 6 (parte) e n. 40 (parte). Elaborati tecnici", dandone comunicazione per via telematica a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati dell'avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito internet;

Rilevato che

Nell'ambito della suddetta procedura sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- ARPA PUGLIA prot. n° 0085881-27 del 20/12/2021 e successiva nota prot. n° 0043238-156 del 06/09/2022;
- Regione Puglia Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche Servizio Attività Estrattive del 16/12/2021;

Considerato che

Con nota dell'aprile 2023 acquisita al prot. REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0051135 del 10/05/2023 la ditta PROPONENTE ha provveduto a trasmettere allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Gallipoli, in qualità di AUTORITA' PROCEDENTE, la seguente nota integrativa e relativi allegati:

"In merito al parere ARPA PUGLIA prot. n° 0085881-27 del 20/12/2021 e successiva nota prot. n°0043238-156 del 06/09/2022:

Al fine di attivare come richiesto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale si trasmette:

ALL. M INTEGR - Valutazione previsionale impatto acustico;

ALL. N INTEGR – Studio di Impatto Ambientale Aggiornato;

ALL. O INTEGR - Piano di monitoraggio ambientale.

Pec: sportellounicoedilizia.comunegallipoli@pec.rupar.puglia.it

e-mail R.U.P.: francesco.bua@comune.gallipoli.le.it

Tel. 0832275516

P.I.: 01129720759 C.F.: 82000090751



Città di Gallipoli

**SETTORE 3: Sviluppo del Territorio,
Lavori Pubblici e Ambiente**

Ufficio Paesaggio, Autorizzazioni Ambientali e Parco

Si fa presente inoltre:

Come già comunicato a mezzo pec il 06/06/2022 si procederà all'esecuzione di un sondaggio geognostico nel sito di progetto per il quale si comunicherà la data di esecuzione;

In merito al sito di progetto si specifica che è un'area che sarà per la prima volta oggetto di attività estrattiva. Quanto riportato a pag. 52 dell'All. D ("3D - L'opera da realizzare comporta sottrazione di terreno agricolo? 3R - No poiché interessa un'area già scavata ed il progetto prevede il suo approfondimento") rappresenta un mero rifiuto. (Si specifica che l'All.D è sostituito dall'ALL. N INTEGR. aggiornato e revisionato).

Il suolo interessato dal progetto di coltivazione è caratterizzato dalla presenza di una superficie sterrata utilizzata in passato come area di transito per il raggiungimento delle cave adiacenti e dove, in tempi sicuramente remoti, è stato asportato il terreno vegetale di copertura.

In merito al parere della Regione Puglia Dipartimento ambiente paesaggio e Qualità Urbana Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche Servizio Attività Estrattive del 16/12/2021 Si fa presente:

" Il progetto prevede la creazione di una cava a fossa gradonata in aree contigue ad altri siti estrattivi in esercizio, con riferimento al confine con l'attività estrattiva condotta dalla "Mauro Cavamonti s.r.l.". La proposta progettuale prevede lo scavo al confine nel settore nord - ovest e il successivo ricolamento fino alla quota di 35 m slm. A fronte di tali previsioni progettuali si rende necessario integrare la proposta progettuale con appositi elaborati grafici e relativa documentazione atta ad illustrare gli eventuali accordi tra i confinanti, le modalità di coordinamento delle rispettive previsioni progettuali".

Si allega l'autorizzazione all'esecuzione di scavi al confine corredata di schemi grafici riportanti il confronto tra i piani di coltivazione e recupero approvati con Determinazione del Dirigente n° 135 del 08/06/2017 e quelli relativi al progetto in oggetto."

In merito alla dotazione degli opportuni servizi igienici a disposizione del personale si fa presente che l'Allegato IV del D.Lgs. 81/08. Al punto n. 1.13.3.1. dispone che "1.13.3.1. I lavoratori devono disporre, in prossimità dei loro posti di lavoro, dei locali di riposo, degli spogliatoi e delle docce, di gabinetti e di lavabi con acqua corrente calda, se necessario, e dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi"

Si prevede l'installazione di un blocco prefabbricato di dimensioni lorde pari a mt 3.50 x 2.50, costituito da wc, anti wc e spogliatoio a servizio dei lavoratori avente caratteristiche conformi a quanto previsto nel Regolamento di Igiene e Sanità Pubblica (Come riportato nel dettaglio nella TAV. 21 INTEGR. e negli elaborati relativi a coltivazione e recupero aggiornati).

- ALLEGATO M INTEGR.: VALUTAZIONE PREVISIONALE IMPATTO ACUSTICO
- ALLEGATO N INTEGR.: STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
- ALLEGATO O INTEGR.: PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
- ALLEGATO P INTEGR.: COMPUTO METRICO RECUPERO AMBIENTALE
- ALLEGATO Q INTEGR.: PIANO GESTIONE RIFIUTI
- TAV. 17 PLANIMETRIA GENERALE CON INDICAZIONE DEL PERCORSO DI ACCESSO 1:2.000
- TAV. 18 RILIEVO PLANO ALTIMETRICO DELLO STATO DEI LUOGHI 1:500
- TAV. 19 RILIEVO PLANO ALTIMETRICO DELLO STATO DEI LUOGHI RAPPORTATO ALLA PLANIMETRIA CATASTALE 1:1.000
- TAV. 21 PROGETTO DI COLTIVAZIONE GEOREFERENZIATO: 1° FASE 1:500
- TAV. 22 PROGETTO DI COLTIVAZIONE GEOREFERENZIATO: 2° FASE 1:500
- TAV. 23 PROGETTO DI COLTIVAZIONE GEOREFERENZIATO: 3° FASE 1:500
- TAV. 24 PROGETTO DI COLTIVAZIONE GEOREFERENZIATO: 4° FASE 1:500
- TAV. 25 PROGETTO DI COLTIVAZIONE GEOREFERENZIATO: INDIVIDUAZIONE DELLE AREE COLMATE CON IL MATERIALE DI SFRIDO 1:500
- TAV. 26 PROGETTO DI COLTIVAZIONE FINALE GEOREFERENZIATO RAPPORTATO ALLA PLANIMETRIA CATASTALE 1:1.000
- TAV. 27 PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE GEOREFERENZIATO: 1° FASE 1:500
- TAV. 28 PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE GEOREFERENZIATO: 2° FASE 1:500
- TAV. 29 PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE GEOREFERENZIATO: 3° FASE 1:500

Pec: sportellounicoedilizia.comunegallipoli@pec.rupar.puglia.it

e-mail R.U.P.: francesco.bua@comune.gallipoli.le.it

Tel. 0832275516

P.I.: 01129720759 C.F.: 82000090751



Città di Gallipoli

SETTORE 3: Sviluppo del Territorio,
Lavori Pubblici e Ambiente

Ufficio Paesaggio, Autorizzazioni Ambientali e Parco

- TAV. 30 PROGETTO DI RECUPERO GEOREFERENZIATO RAPPORTATO ALLA PLANIMETRIA CATASTALE: SISTEMAZIONE FINALE
- 1:1.000
- DOCUMENTAZIONE GENERALE:
- CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO
- ALL I – ATTESTAZIONE CAPACITA' TECNICO ECONOMICA
- TITOLO DI DISPONIBILITA' DEI TERRENI
- AUTORIZZAZIONE AVVICINAMENTO AL CONFINE

In data 11/6/2024 con Prot. N. 36276 la suddetta istanza ed i relativi allegati sono stati acquisiti dall'Ufficio Paesaggio, Autorizzazioni Ambientali e Parco Naturale, in qualità di AUTORITA' COMPETENTE;

Tanto premesso

Il Responsabile dell'Ufficio Paesaggio, Autorizzazioni Ambientali e Parco del Comune di Gallipoli, in qualità di Autorità Competente, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ex art. 5 della L.R. Puglia n.26 del 8.11.2022 e ss.mm.ii.;

COMUNICA

L'avvenuta pubblicazione della seguente documentazione e degli elaborati progettuali presentati dalla ditta nel proprio sito web www.comune.gallipoli.le.it, con modalità tali da garantire la tutela della riservatezza di eventuali informazioni industriali o commerciali indicate dal proponente, in conformità a quanto previsto dalla disciplina sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale:

Proponente: LU.PA. CAVE S.N.C. DI LUIGI E PAOLO MAURO S.N.C.

Denominazione del progetto: Autorizzazione alla coltivazione, sensi dell'art. 9 della L.R. 05 Luglio 2019, n° 22, della cava di carparo sita in Località "Mater Gratiae" e distinta in Catasto al Foglio di Mappa n. 12 P.lle n 6 (parte) e n. 40 (parte)

Tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto; VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - L. R. 26/2022 e ss.mm.ii. e D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Istanza di VIA: Prot. REP_PROV_LE/LE-SUPRO 100607/18-12-2019

Localizzazione: Località "Mater Gratiae" in Gallipoli distinta in Catasto al Foglio di Mappa n. 12 P.lle n 6 (parte) e n. 40 (parte)

Descrizione del progetto e dei suoi possibili principali impatti ambientali desunti dalla sintesi del S.I.A.:

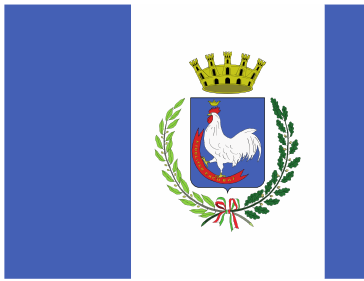
Dalla cava in questione verranno estratti blocchi di carparo che saranno utilizzati dalla stessa ditta per la preparazione di manufatti in pietra o utilizzati per l'edilizia e forniti ad imprese edili operanti nella zona. I ritmi di estrazione del materiale lapideo da detta cava variano in funzione dell'andamento del mercato dell'edilizia; si presume che il volume di materiale estratto si attestati su circa 5.950 mc/anno. Pertanto il relativo piano di coltivazione della cava è stato impostato sulla base di tale quantitativo annuo. Il suolo utilizzato per la coltivazione della cava in oggetto è, come risulta dagli studi eseguiti, incolto o utilizzato per la crescita delle colture tipiche della zona e le caratteristiche climatiche che si riscontrerebbero a coltivazione ultimata sono ancora ottimali per la vegetazione in questione. Non vi sono pertanto fattori climatici che potrebbero ostacolare la realizzazione dell'intervento. Inoltre si esclude la possibilità dell'esistenza di fattori climatici caratteristici della zona che possano influire su fenomeni di inquinamento, esaltandolo. Limitatamente all'area di cava, l'approfondimento fino a 24,00 mt s.l.m. apporterà variazioni microclimatiche. La temperatura media che si registrerà sul fondo cava sarà sicuramente più elevata rispetto alle aree circostanti. Saranno meno sensibili le escursioni termiche e gli effetti del vento. Si creerà, pertanto, un microclima differente da quello esistente in superficie ma non peggiore. Le coltivazioni previste ed eventuali specie animali potranno trovare l'habitat più favorevole per vegetare e riprodursi. Di tutto ciò si tiene conto nella scelta delle essenze arboree ed arbustive che saranno allocate in fase di recupero ambientale. La probabilità di incremento del livello di inquinamento atmosferico per la presenza della cava è legata esclusivamente alla diffusione di polveri nell'atmosfera ed al traffico dei mezzi di trasporto. Non esiste la possibilità di minaccia per la salute umana in relazione alla natura ed ai quantitativi di polvere emessi, né tanto

Pec: sportellounicoedilizia.comunegallipoli@pec.rupar.puglia.it

e-mail R.U.P.: francesco.bua@comune.gallipoli.le.it

Tel. 0832275516

P.I.: 01129720759 C.F.: 82000090751



Città di Gallipoli

**SETTORE 3: Sviluppo del Territorio,
Lavori Pubblici e Ambiente**

Ufficio Paesaggio, Autorizzazioni Ambientali e Parco

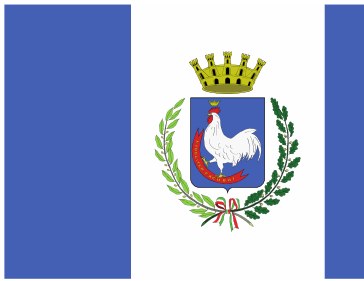
meno per i raccolti, il bestiame, la fauna selvatica, peraltro limitata a qualche specie comunissima. Le misure dei quantitativi delle emissioni provocate dall'attività estrattiva hanno portato alla conclusione che sono talmente irrilevanti da non costituire minaccia per la salute pubblica. I venti prevalenti sono caratterizzati da media velocità e si esclude che si possano concentrare polveri in corrispondenza di aree sensibili all'inquinamento. La litologia delle formazioni, le loro caratteristiche geometriche e le condizioni strutturali, il quadro geologico d'insieme, le caratteristiche fisico-meccaniche dei litotipi che formano le pareti e il fondo della cava, le condizioni morfologiche dell'area in esame rappresentata da una zona in cui non sussistono evidenti fenomeni evolutivi in atto, sono tutti elementi che non rappresentano un problema per l'espletamento dell'attività estrattiva in località Mater Gratie. Solitamente, elementi di degrado derivanti dall'attività estrattiva sono l'instabilità dei fronti di scavo e l'erosione degli stessi. La verifica di stabilità delle pareti di cava ha dimostrato analiticamente che potrebbero effettuarsi tagli verticali di notevole altezza senza pregiudizio per la stabilità delle pareti. L'opera da realizzare comporta temporanea sottrazione di terreno agricolo, poiché il progetto di recupero ambientale prevede una destinazione del fondo cava uguale a quella agricola esistente. Dallo studio delle caratteristiche pedologiche eseguito è risultato che il suolo presente in località "Mater Gratie" ha un insieme di limitazioni che riducono la scelta colturale o richiedono l'adozione di particolari tecniche e scelte agronomiche. Le zone ad elevato grado di rocciosità e pietrosità, come quella in esame, possono essere utilizzate solo per il pascolo o per la coltivazione di uliveti e vigneti. Attualmente, quando non incolte, le aree circostanti la cava sono adibite ad oliveto, vigneto o seminativo. Ed è proprio a questa attività agricola che, a fine coltivazione, si intende restituire i suoli coltivati, ove possibile. A causa della elevata permeabilità dei terreni affioranti e del regime delle piogge, concentrate nei mesi invernali manca una idrografia superficiale. Dall'osservazione del territorio è possibile individuare linee preferenziali di deflusso superficiale delle acque che convogliavano verso le zone topograficamente più depresse. Attualmente tali linee non interessano le superfici della cava e quindi l'attività di cava non influenzerà l'idrografia superficiale. L'attività estrattiva può interagire in varie forme con le acque sotterranee. Tale rischio aumenta al diminuire del franco esistente tra il fondo cava ed il tetto dell'acquifero fino a diventare un serio pericolo nel momento in cui la coltivazione della cava si spinge tanto in profondità da intercettare la superficie della falda. Nel progetto si prevede una profondità di scavo pari a 24,00 mt s.l.m. e pertanto si avrà un franco di 23 mt circa dalla falda profonda e di 10 mt circa dalla falda superficiale. Tale franco sarà poi ridotto in fase di recupero ambientale colmando l'area di scavo sino alla quota media di mt 35,65 s.l.m. Dallo studio del territorio emerge che la flora della zona non comprende specie rare, ma piante comuni. Inoltre, la penuria di fitocenosi spontanee ha come conseguenza una quasi totale assenza di siti idonei per la sosta e la vita degli animali. Paradossalmente, invece, sembra che le cave rappresentino un habitat ove gli animali riescono a trovare le condizioni ove concentrarsi e proliferare. L'intervento modificherà sostanzialmente il paesaggio, ma non il suo valore paesistico. Attualmente, infatti, le aree circostanti, quando non incolte, sono adibite ad oliveto o a seminativo e sono localizzate altre cave. La coltivazione della cava apporterà un paesaggio sicuramente diverso topograficamente ma non nella sostanziale destinazione agricola. Quindi ci sarà una conservazione della cromaticità e della destinazione agricola inserita in un contesto artificiale rappresentato dai gradoni dei fronti di cava. Non sempre, l'apertura di una cava, anche di grandi dimensioni, deturpa il paesaggio. Talvolta la presenza di una cava, soprattutto se realizzata secondo un piano di coltivazione razionale può generare nuove situazioni ambientali che, se adeguatamente valorizzate, possono costituire motivi paesaggistici di notevole interesse. Il piano di coltivazione è stato impostato in modo da consentire un recupero progressivo e contestuale alla coltivazione. L'idea-guida di tale progetto è il totale recupero delle superfici di cava mediante il rinverdimento delle scarpate e la piantumazione dei gradoni eventualmente con biotopi tipici del Salento. Il progetto di recupero facente parte integrante del progetto globale per l'autorizzazione della cava dovrà essere collaudato, al termine dell'attività della cava o dell'autorizzazione, dall'Ufficio Gestione e Controllo del P.R.A.E. della Regione Puglia, in collaborazione con il comune interessato al fine di accertare la rispondenza dei lavori di coltivazione a quanto previsto nel progetto stesso. Nell'area oggetto di studio non vi è presenza di riserve naturali o biotopi di interesse locale e/o nazionale che possano essere disturbati da attività rumorose. La cava di proprietà della ditta "LU.PA. CAVE s.n.c." è collocata in un territorio a vocazione estrattiva per la presenza di altre cave attive e non. Considerate le caratteristiche di coltivazione e le misure adottate per evitare la diffusione delle polveri o la propagazione del rumore, un ritmo annuo di controllo delle emissioni diffuse e della esposizione al rumore si ritiene sia più che adeguato per monitorare l'attività di estrazione ai sensi delle leggi vigenti.

Pec: sportellounicoedilizia.comunegallipoli@pec.rupar.puglia.it

e-mail R.U.P.: francesco.bua@comune.gallipoli.le.it

Tel. 0832275516

P.I.: 01129720759 C.F.: 82000090751



Città di Gallipoli

**SETTORE 3: Sviluppo del Territorio,
Lavori Pubblici e Ambiente**

Ufficio Paesaggio, Autorizzazioni Ambientali e Parco

Indirizzo web e modalità per la consultazione della documentazione:
https://trasparenza.parsec326.it/en/gallipoli/-/pubblicazionionline_WAR_pubblicazionionlineportlet

Termini e le specifiche modalità per la partecipazione del pubblico: Entro il termine di sessanta giorni, dalla pubblicazione dell'avviso al pubblico, chiunque abbia interesse può prendere visione, sul sito web, del progetto e della relativa documentazione e presentare le proprie osservazioni all'autorità competente, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Entro il medesimo termine sono acquisiti per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4.

Eventuali osservazioni e richieste di integrazioni potranno essere inviate tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo sportellounicoedilizia.comunegallipoli@pec.rupar.puglia.it nel termine massimo di **60 giorni** a far data dalla pubblicazione della documentazione nel sito web dell'Autorità Competente.

Al proponente si assegna il termine perentorio non superiore a quindici giorni per inoltrare le eventuali integrazioni richieste.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio Autorizzazioni Ambientali
Arch. Francesco Bua